



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ALBERTI - SALGARI"  
10141 TORINO (TO) – VIA TOLMINO 40 – C.F. 97770960017 – C.M. TOIC8AZ00C  
TELEFONO 011/01167860

**e-mail: [TOIC8AZ00C@ISTRUZIONE.IT](mailto:TOIC8AZ00C@ISTRUZIONE.IT)**  
**pec: [TOIC8AZ00C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:TOIC8AZ00C@PEC.ISTRUZIONE.IT)**

Torino, 27 settembre 2024

A tutti i Docenti dell'Istituto  
Al DSGA  
Al Personale di Segreteria  
Ai Collaboratori scolastici  
Al Personale di mensa  
Agli Educatori  
Atti

**Oggetto: DISPOSIZIONI INTERNE PERMANENTI SULLA SICUREZZA a.s. 2024-25**

Con la presente si trasmettono le **disposizioni interne permanenti riguardanti la sicurezza, a cui attenersi durante l'espletamento di ogni attività.**

Tutti i soggetti in indirizzo sono tenuti al rispetto delle norme e disposizioni richiamate, onde garantire l'incolumità, la salute e il benessere di tutti coloro che agiscono nella scuola.

La Dirigente Scolastica

Reggente

Rosa BERARDI

Documento firmato digitalmente ai sensi del  
c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e  
norme ad esso connesse

**N.B.: La presa visione della presente circolare costituisce impegno alla lettura e all'applicazione delle disposizioni allegate.**

**TOIC8AZ00C - A3A9EFD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0009309 - 27/09/2024 - VI.9 - U**  
**TOIC8AZ00C - A3A9EFD - CIRCOLARI - 0000018 - 27/09/2024 - UNICO - U**

## **1 - SICUREZZA E PREVENZIONE**

In generale, tutti devono prestare la massima attenzione alle situazioni di pericolo (connesse con strutture, arredi, sussidi e attrezzature interne ed esterne) per darne immediata segnalazione all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) di ogni plesso che, dopo aver preso i provvedimenti connessi all'urgenza (interdizione locali, segnalazione pericolo) informerà la Dirigente scolastica.

Non possono essere utilizzate apparecchiature e materiali non conformi alle norme di sicurezza o sprovvisti del marchio CE, o comunque che possano essere in qualche modo pericolosi per le persone. **Non possono essere utilizzati arredi personali e non in dotazione alla scuola. Pertanto, ove non si fosse già provveduto entro la fine dello scorso anno scolastico, tutto il personale è tenuto a rimuovere apparecchi e arredi personali, che diversamente saranno rimossi d'ufficio.**

**I collaboratori scolastici in servizio dovranno controllare, prima dell'ingresso e prima degli intervalli, che nei locali, nei cortili e giardini non siano presenti materiali, attrezzi e qualsiasi altro oggetto pericoloso per l'incolumità degli alunni.**

Qualora si verifichi tale eventualità occorre:

- se possibile rimuovere la causa di rischio con le cautele del caso;
- in alternativa informare immediatamente tutto il personale operante nel plesso;
- segnalarlo al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), alle collaboratrici della Dirigente Scolastica e/o referenti di plesso, o alla DSGA, affinché possano essere presi provvedimenti o essere dichiarata tempestivamente l'inagibilità dello spazio in questione.
- In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare e interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio e successivamente dare comunicazione alle persone sopra indicate per i provvedimenti conseguenti.

I custodi e, ove non presenti, i collaboratori scolastici in servizio nel turno del mattino devono, **quotidianamente**, ciascuno per il proprio reparto/padiglione, **verificare il corretto funzionamento delle uscite di sicurezza e che le vie di fuga risultino sgombre e fruibili, dopodiché compileranno l'apposito registro dei controlli quotidiani, segnalando eventuali malfunzionamenti e apponendo la propria firma. Se possibile dovranno provvedere alla rimozione e sistemazione, in caso contrario si dovrà interdire l'uscita interessata e modificare il piano di evacuazione.**

Nei locali interrati o seminterrati non sono consentite attività lavorative o di lezione. I collaboratori scolastici sono tenuti ad aerare periodicamente detti locali, anche se non di uso frequente, ciò al fine di diminuire il rischio di accumulo del radon.

**Tutto il personale è invitato a indossare abbigliamento e calzature adeguate all'attività da svolgere. In particolare i collaboratori scolastici nello svolgimento delle pulizie o altre attività devono indossare i DPI loro forniti.**

E' vietato:

- svolgere attività o esperimenti che prevedano l'uso di sostanze, materiali, attrezzature, oggetti potenzialmente pericolosi;
- affidare agli alunni incarichi che prevedano l'uso di macchine senza la sorveglianza di un adulto.

#### **a) ATTIVITÀ IN CLASSE**

Ciascuna classe è stata organizzata per contenere il numero massimo di persone previste dalla capienza dell'aula.

Si raccomanda di arieggiare frequentemente i locali.

Gli insegnanti sono invitati a conservare il proprio materiale (non anche quelli degli alunni) necessari per lo svolgimento dell'attività didattica esclusivamente negli armadi chiusi.

Le aule devono essere quanto più sgombre e prive di oggetti inutili al fine di facilitare le operazioni di pulizia e sanificazione.

Si raccomanda in particolare di:

- far disporre gli zaini all'interno delle aule in modo che non creino intralcio ai movimenti e non costituiscano rischio di cadute; Per gli studenti della scuola secondaria, far riporre gli zaini negli armadietti personali.
- ridurre al numero indicato il numero di banchi e altri arredi presenti nelle aule, sia per aumentare lo spazio a disposizione dei movimenti degli alunni, sia per ridurre il numero di spigoli e superfici potenzialmente dannosi;
- qualora vengano rinvenuti materiali inadatti gli operatori sono invitati a segnalarlo alla DS per la rimozione;
- **non depositare oggetti e materiali sopra gli armadi e/o sopra i davanzali delle finestre** e non ammucchiare scatoloni o altri contenitori colmi di materiale vario inutilizzato nelle aule, per evitare situazioni pericolose dal punto di vista igienico (difficoltà maggiore nell'effettuare pulizie e possibile proliferazione d'insetti) e dal punto di vista dell'incolumità fisica (maggiore carico d'incendio)
- gli alunni non possono portare giochi personali da casa;
- avere la massima cura affinché gli zaini non diventino ostacolo e causa di cadute;
- **controllare che l'apertura delle finestre non sia in alcun modo impedita da ingombri di materiali sui davanzali;**
- aerare frequentemente i locali di permanenza degli alunni;
- curare che le attività si svolgano nelle condizioni ottimali di illuminazione.

**E' responsabilità degli insegnanti la disposizione di arredi e suppellettili**, la sistemazione del materiale depositato nelle aule, la vigilanza affinché gli allievi rispettino le norme di sicurezza suddette.

La parte di **piano di evacuazione** contenente la piantina dell'aula con il percorso di sfollamento deve essere esposto in classe **in modo visibile in prossimità della porta d'uscita**. I docenti sono tenuti a segnalare tempestivamente agli ASPP la mancanza della piantina. **I docenti devono prioritariamente conoscere le vie di fuga rispetto alla propria**

**ubicazione nella scuola.**

**Oltre alle prove di evacuazione previste, tutti i docenti sono invitati ad effettuare frequentemente, con la propria classe, simulazioni di evacuazione per provare le vie di fuga.**

Va redatto e tenuto aggiornato l'elenco degli alunni con i numeri telefonici; detto elenco va tenuto in posto protetto della classe (considerato che contengono dati personali protetti dalla legge sulla privacy) ma facilmente accessibile in quanto va portato con sé in caso di evacuazione della scuola al fine di annotare i presenti dopo l'evacuazione.

## **b) ATTIVITA' IN CORTILE**

Durante le attività ricreative ciascun docente e istruttore dovrà attivare la massima vigilanza al fine di garantire l'incolumità degli allievi, nonché il rispetto degli edifici e degli arredi; pertanto si dovrà evitare che i bambini o i ragazzi vadano in aree al di fuori del proprio controllo visivo o vengano attuati giochi che danneggino gli alunni stessi o muri e pavimentazioni.

L'uso degli spazi esterni va effettuato a rotazione senza creare sovraffollamenti:

Secondaria: max 2 classi nel cortile;

Primaria:

Berta: max 3 classi per ciascun cortile;

Salgari: max 3 classi: una in ogni cortile;

Santorre: max 4 classi nel cortile di via Chiomonte; max 2 classi cortile Parco Robinson, Infanzia Via Braccini 63: max 3 sezioni per volta in giardino e max 23 persone in ogni terrazzo (per scuola infanzia)

Infanzia Tolmino: max due sezioni alla volta Infanzia

Berta: una sezione alla volta

Si raccomanda di non utilizzare le aree segnalate come inaccessibili.

Si raccomanda di evitare che gli alunni si avvicinino agli **spazi con alberi e radici affioranti**, che rappresentano normali ostacoli del terreno, ma possono costituire rischio di inciampo. I docenti provvederanno a segnalarne la presenza agli alunni di tutti gli ordini di scuola, fornendo le indicazioni su come procedere senza rischi. **I collaboratori devono sgombrare il terreno in prossimità di radici affioranti dalle foglie che nascondendo l'ostacolo lo fa diventare insidia.**

Qualora nei cortili si svolgessero lavori di edilizia o cura del verde, verrà data opportuna comunicazione sull'accessibilità agli stessi.

Si raccomanda altresì il massimo controllo affinché nemmeno singoli bambini si avvicinino alle aree interessate dai lavori.

Durante le attività di sfalcio le finestre che si affacciano sull'area interessata dai lavori dovranno essere tenute chiuse, a tutela di bambini o adulti potenzialmente allergici.

## **c) ATTIVITÀ IN PALESTRA**

Si raccomanda di calibrare gli esercizi proposti alle capacità degli allievi, ciò a ridurre il rischio di cadute o lesioni. **Si raccomanda altresì di valutare la tipologia di attività a seconda del tipo di classe e di allievi. Si raccomanda, al fine di una adeguata programmazione didattica, di osservare preliminarmente la classe e valutarne le competenze.**

Laddove i termosifoni siano privi di adeguata protezione, oltre a segnalarlo tempestivamente perché si possa provvedere al ripristino, i docenti sono tenuti alla massima vigilanza: al fine di impedire che gli alunni cadano in loro prossimità è opportuno pertanto organizzare attività in altra area della palestra.

**E' vietato introdurre in palestra banchi, sedie o altri arredi**, inutili per le attività motorie e potenzialmente pericolosi per gli spostamenti degli allievi. Qualora entrando in palestra si rinvenissero tali arredi, i docenti sono tenuti a farli rimuovere dai collaboratori scolastici o a rimuoverli essi stessi **prima** di iniziare le attività.

Per motivi igienici e di sicurezza **tutti** coloro che entrano in palestra (bambini e adulti) devono indossare **scarpe da ginnastica non utilizzate all' esterno**.

#### **d) MISURE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI CONDIZIONI ATMOSFERICHE**

Nei giorni di **caldo particolarmente intenso**, si dispone quanto segue:

- gli allievi sono dispensati dall'indossare grembiuli e casacche;
- se si lasciano circolare correnti, necessarie ad aerare maggiormente le aule, vanno messe in atto tutte le precauzioni possibili affinché né le porte né le finestre sbattano;
- va fatto un uso moderato di attività in cortile, in quanto sotto il sole le condizioni di affaticamento sono maggiori che in altri periodi e quindi aumenta il rischio di infortuni.

In giornate di **forte vento** vanno osservate le massime precauzioni; in particolare va evitato di:

- lasciar formare correnti con il rischio che porte e finestre sbattano creando sollecitazioni abnormi all'edificio;
- sostare e far sostare gli alunni lungo i bordi degli edifici scolastici, in prossimità di cornicioni e di alberi da cui potrebbero staccarsi pezzi.

Dopo **nevicata** c'è il rischio di scivolamenti e cadute di masse nevose ghiacciate dai tetti, che si aggiunge al rischio di caduta di rami spezzati dagli alberi. Si raccomanda quindi a tutto il personale di non sostare in prossimità dei cornicioni degli edifici scolastici o sotto gli alberi che si trovano nei cortili.

Si raccomanda altresì di non far avvicinare alunni e famiglie alle zone potenzialmente a rischio caduta di neve/ghiaccio/rami.

#### **e) DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA**

Ferma restando la normativa vigente in materia, i prodotti per la pulizia considerata la potenziale pericolosità, devono essere accuratamente conservati in luogo chiuso a chiave, segnalato e non accessibile ai non addetti ai lavori. Il personale che ne fa uso ne è direttamente responsabile e deve utilizzare tali sostanze con tutte le precauzioni del caso, dopo aver letto le schede tecniche del produttore e utilizzando i dispositivi individuali di protezione.

I collaboratori scolastici durante le operazioni di pulizia sono tenuti a indossare scarpe con suola antiscivolo, assenza di tacco, punta chiusa e tallone vincolato, nonché ad utilizzare senza modificarli, per le operazioni maggiormente a rischio, i dispositivi individuali di protezione forniti dall'Istituto (mascherine, occhiali protettivi se previsti dalle schede tecniche del prodotto).

## **f) MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Il D.lgs. 81/2008, assume come riferimento per la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi la Norma UNI 11228. In riferimento ai carichi pesanti stabilisce questi limiti massimi di peso: Popolazione Lavorativa Massa di riferimento

Maschi (tra 18 e 45 anni): 25 kg

Femmine ( tra 18 e 45 anni):20 kg

Maschi oltre 45 anni: 20 kg

Femmine oltre 45 anni:15 kg

Adulti con ridotta capacità fisica: secondo certificazione presentata.

In caso di movimentazione di carichi di peso superiore (ad esempio in ausilio ad allievi disabili) ciò dovrà avvenire con l'utilizzo di più persone.

Durante la movimentazione di carichi che sottoponga a rischio di schiacciamento il personale dovrà indossare le scarpe di sicurezza conformi alla norma EN345 con puntale in acciaio fornite dall'Istituto. Ove non sia provvisto di tale dispositivo di protezione individuale, è fatto divieto di movimentare carichi oltre il limite consentito.

## **g) DISPOSIZIONI PER LA SEGRETERIA**

Si ricorda al personale di Segreteria e ai collaboratori addetti alle fotocopie che:

- le operazioni di sostituzione di toner vanno effettuate indossando apposita mascherina di protezione e guanti;
- i locali con fotocopiatrici vanno aerati frequentemente; Le postazioni di lavoro devono avere i seguenti requisiti:
- superfici dei piani di lavoro in materiale non riflettente e poste ad un'altezza compresa fra 61 e 73 cm; sedie regolabili, con rotazione libera e appoggio a terra con n.5 razze;
- illuminazione naturale e artificiale che consenta un corretto utilizzo dei monitor;

Ogni due ore di utilizzo del videoterminale dovrà essere osservata una pausa con cambio di mansione per circa 15 minuti possibilmente senza restare seduti alla postazione abituale.

## **h) USO DELLE PORTE REI**

**Le porte REI sprovviste di calamita devono essere sempre chiuse.**

Nei plessi dove le porte REI non sono dotate di elettrocalamita, al fine di mantenere le porte REI in condizioni di buon funzionamento e di evitare che accadano incidenti e infortuni, il personale deve adottare in prima persona e i docenti devono far sì che gli alunni mettano in atto i seguenti comportamenti:

- aprire le porte REI con cautela per evitare di colpire con la maniglia persone che passino nelle vicinanze;
- non sostare in prossimità di una porta REI chiusa, dal lato verso cui essa si apre, in quanto chi sopraggiunge dall'altra parte non può vedere chi c'è al di là e aprendo la porta può urtare chi si trova vicino;
- lasciare che la porta si chiuda da sé senza accompagnarla o farla sbattere;
- nel caso in cui le porte siano dotate di maniglione, aprirle premendo sulla parte centrale del maniglione;

- qualora una porta REI per malfunzionamento rimanga aperta, in attesa della riparazione, è fatto **obbligo a tutti coloro che passano nelle vicinanze di chiuderla**. **E' fatto divieto di bloccare la chiusura delle porte REI con cunei o altri dispositivi**. In via eccezionale può essere consentito il bloccaggio durante l'ingresso e l'uscita degli alunni o il passaggio di carrelli della mensa, per tempi circoscritti e in presenza di collaboratori scolastici che, terminato il passaggio, rimuoveranno tempestivamente il dispositivo che impedisce la chiusura.

## **2 - DIVIETO DI FUMO E DI CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE**

La conversione in Legge del cosiddetto "Decreto scuola" (Legge 128/13) ha definitivamente esteso il divieto di fumo anche ai locali esterni alla scuola e non prevede più distinzioni per la sigaretta elettronica, pertanto: è fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali degli edifici scolastici e negli spazi esterni di pertinenza della scuola.

I trasgressori sono passibili di ammenda; la Dirigente Scolastica o un suo delegato procederanno a irrogare le sanzioni previste in tutti i casi in cui ravviseranno infrazioni al divieto.

**E' fatto divieto a tutto il personale di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche prima di recarsi a scuola e durante l'orario di servizio.** Ai sensi dell'art. 15 della Legge 125/01 il personale docente può essere oggetto di sorveglianza sanitaria in caso di riscontro di stato di ebbrezza, o per sospetto di abuso/consumo improprio di bevande alcoliche.

## **3 - RESPONSABILITA' E VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

L'insegnante, nell'esercizio della propria funzione, ha **responsabilità riguardo alla vigilanza degli alunni della classe o del gruppo di alunni affidati anche per tempo limitato**. Si rammenta che l'**art. 2048 c.c.**, dopo aver previsto la responsabilità dei precettori e maestri per i danni cagionati dal fatto illecito dei loro allievi nel tempo in cui sono sottoposti alla loro vigilanza, dispone che tali soggetti sono liberati dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.

Ne discende l'obbligo, da parte degli insegnanti, di osservare i seguenti comportamenti:

- La scrupolosa osservanza dell'ingresso a scuola con presenza in istituto almeno **5 minuti prima dell'inizio delle lezioni al fine di essere puntuali**
- Sorveglianza sugli alunni per tutto l'orario scolastico, **in particolare nel corso dell'intervallo che costituisce il momento di rischio maggiore di incidenti**. A tal proposito si sottolinea che, per infanzia e primaria, durante il gioco ciascun alunno deve essere visibile dall'insegnante che si accerterà che il gioco si svolga in spazi adeguati e sicuri.
- Adottare, in via preventiva, tutte le misure disciplinari o organizzative idonee ad evitare il sorgere di una situazione di pericolo, soprattutto se si è a conoscenza di particolari situazioni che possano favorire il verificarsi di un danno.
- I docenti sono autorizzati a lasciare la classe esclusivamente **per gravi ed urgenti motivi**, nel quale caso affiderà gli alunni ad un collega, se presente, o ad un collaboratore scolastico fino al momento del suo rientro.
- Gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria devono essere sempre accompagnati durante gli spostamenti all'interno ed all'esterno della scuola. Gli alunni della scuola secondaria possono spostarsi autonomamente all'interno dell'edificio, ove abbiano dato prova

di un sufficiente grado di autonomia e senso di responsabilità.

- I collaboratori scolastici assegnati ai piani avranno cura di **sorvegliare** il corridoio o comunque gli spazi affidati, sia durante l'orario delle lezioni, sia, **in particolare, durante l'intervallo** vigilando in modo specifico sugli alunni che utilizzano i servizi igienici. In particolare si raccomanda un'attenzione speciale nei confronti degli alunni disabili.

**Per la secondaria i docenti**, durante l'intervallo, si disporranno nei pressi della postazione a loro assegnata garantendo la sorveglianza durante gli spostamenti degli alunni nella propria area di pertinenza.

**Tutti i docenti e gli operatori della scuola sono tenuti alla vigilanza e ad intervenire in caso di comportamento particolarmente scorretto o pericoloso da parte di qualsiasi minore.**

- **I docenti non sono autorizzati a mandare gli alunni ai distributori per prelevare bevande per sé o altri.** Risponderanno di persona in caso la sottoscritta ne venisse a conoscenza.

**Dal momento del loro ingresso a scuola gli alunni sono sotto la responsabilità del personale docente e ATA.**

Tutti sono tenuti alla massima puntualità e continua sorveglianza degli allievi. **L'eventuale presenza di senior, educatori, istruttori di società sportive non esonera l'insegnante dalla responsabilità di vigilanza sulla classe.**

Particolare attenzione nella vigilanza sugli alunni dovrà essere posta nei punti e nei momenti con rischio specifico:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere eseguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc;
- presenza di porte, finestre, ante di armadi;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini, pianerottoli, davanzali, ringhiere ecc;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico (che dovranno risultare sempre agibili);
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori privi di scatole di sicurezza: **tali situazioni devono essere prontamente segnalate al fine di effettuare l'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;**
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o a motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli, ecc;



- palestre;
- cortili (vedi punto 1b).

In tutti i casi sopra richiamati gli insegnanti e i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali. La massima cura nella vigilanza deve inoltre essere esercitata nei casi seguenti:

a) Nei confronti degli **alunni diversamente abili** o che manifestino specifici e accertati comportamenti a rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del Consiglio di classe/interclasse/intersezione e segnalati alla DS per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario attuabile con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica.

b) Durante lo svolgimento della **ricreazione**; in tali momenti vanno consentiti giochi sicuri e praticabili in spazi limitati, vietando attività particolarmente animate in spazi non adeguati. La scelta del tipo di attività comporta una diretta responsabilità da parte dell'insegnante. (E' vietato l'utilizzo del pallone nei corridoi).

Andrà evitato, se non per necessità improrogabili, che nei momenti d'intervallo i collaboratori siano impegnati in altre operazioni diverse dalla vigilanza ai piani.

c) In caso di **uscita degli alunni dall'aula durante le lezioni: lo spostamento di alunni singoli o in gruppo nei locali della scuola deve sempre avvenire sotto la vigilanza dei docenti o dei collaboratori scolastici.**

**Per la secondaria:** gli alunni durante il cambio d'ora, ad eccezione degli intervalli, utilizzeranno solo la scala A che verrà sorvegliata dai collaboratori scolastici; tenuto conto delle carenze di organico del personale ATA a seguito delle quali non si può garantire la presenza costante dei collaboratori a tutti i piani, si dispone quanto segue:

1. L'insegnante può affidare ai collaboratori scolastici gli allievi dovendo allontanarsi dalla classe per motivi di servizio urgenti, per malore o per necessità fisiche, oppure per suo breve ritardo motivato che dovrà sempre essere comunicato preventivamente alla Segreteria e/o referenti di plesso al fine di disporre la sorveglianza;

2. Quando gli allievi debbano recarsi ai servizi:

si raccomanda ai **docenti** di evitare di far uscire dall'aula più di un alunno per volta, fatti salvi casi di comprovata necessità, e ai **collaboratori** di controllare costantemente i movimenti degli alunni nei corridoi e nei servizi e, durante l'orario di lezione, di dedicarsi per il minor tempo possibile a mansioni diverse dalla sorveglianza;

i docenti della scuola dell'infanzia e primaria sono tenuti a verificare, prima di lasciare uscire gli alunni, la presenza del collaboratore in corridoio e, in caso di assenza e di urgenza dell'allievo di doversi recare ai servizi, a rimanere sulla soglia dell'aula in modo da non perdere di vista il bambino che esce nel tragitto lungo il corridoio;

i docenti di scuola secondaria sono tenuti, in caso di protrarsi del tempo in cui l'allievo permane fuori dall'aula a richiedere ai collaboratori al piano o all'ingresso di andare a controllare ove si trovi l'allievo;

docenti e collaboratori sono invitati a vigilare affinché il rischio che gli alunni o gli adulti scivolino sul pavimento bagnato della sala igienica (per l'uso frequente dei lavandini da parte degli alunni, o macchie di pipì accanto ai wc) venga eliminato immediatamente.

**In ogni situazione in cui gli alunni possano trovarsi a rischio, i docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a intervenire indipendentemente dalla classe o settore di**

## **competenza.**

d) Infanzia e Primaria **cambi d'aula fra docenti**: l'insegnante è responsabile in prima persona degli alunni fino a che non subentri un collega. Pertanto il docente in uscita attende nell'aula il collega subentrante (il quale, nel caso provenga da altra classe, provvede al trasferimento con la massima sollecitudine e, ove sia necessario, richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico sulla classe che da lui viene lasciata). Per tutti gli ordini di scuola, il docente subentrante che, per qualsiasi ragione, è impedito nell'ingresso secondo l'orario di competenza deve tempestivamente darne comunicazione, anche telefonica, alla Segreteria e/o ai responsabili di plesso, affinché vengano adottate le idonee misure di vigilanza secondo quanto sopra specificato. All'interno di ogni aula va affisso l'orario settimanale dei docenti.

e) In caso di **assenze di colleghi di classe**: è indispensabile che il docente supplente sia informato su particolari situazioni della classe o di specifici alunni (**allergie/intolleranze a cibi, entrate/uscite in orario differente, affido dei minori all'uscita ecc.**). Tutti i numeri di emergenza sono reperibili sul registro elettronico e su registro cartaceo nelle scuole dell'infanzia.

f) I docenti verificheranno anche che sul diario di ogni alunno, e sulle schede personali di ogni alunno della scuola dell'infanzia, siano indicati i recapiti telefonici dei familiari e delle persone delegate al ritiro del minore. Gli altri docenti di classe sono tenuti a fornire al supplente dette informazioni nel passaggio di consegne. In caso di **ritardi nel ritiro degli alunni da parte delle famiglie** o di loro delegati: l'insegnante si metterà in contatto telefonicamente con la famiglia o la persona delegata al ritiro del bambino accertando le ragioni del ritardo. Per le scuole dell'infanzia e primaria, se entro 20 minuti dall'orario di uscita il genitore non si presenta, senza alcuna comunicazione, si avvertirà la Polizia Municipale.

Per la scuola secondaria, qualora chi esercita la responsabilità genitoriale non abbia autorizzato il minore all'uscita autonoma, se i genitori non si presentano all'uscita, l'insegnante si metterà in contatto con la famiglia; se i genitori non si presenteranno e non si metteranno in contatto con la scuola entro 20 minuti dall'orario di uscita, verrà avvertita la Polizia Municipale.

**In nessun caso gli alunni possono essere affidati a persone minori di 18 anni o a persone sprovviste di delega.**

In generale, va ricordato che:

- **ogni adulto** (docenti, collaboratori scolastici e altro personale) è **tenuto a intervenire per interrompere situazioni potenzialmente lesive dell'incolumità degli allievi**;
- qualora una classe o sezione risulti scoperta, i collaboratori dovranno prioritariamente assicurare la sorveglianza di quegli alunni dandone avviso alla Dirigente scolastica, o alle docenti collaboratrici della DS o, in loro assenza, in Segreteria.

## **4 - INCIDENTI - INFORTUNI - MALORI**

Per infortunio si intende un incidente accaduto agli allievi in palestra o durante le lezioni di alfabetizzazione informatica e di lingua straniera se svolte con ausilio di macchine elettriche, o nel corso di un'uscita didattica. **In caso di infortunio**, dopo aver provveduto a prestare la

prima assistenza, si dovrà avvertire con urgenza la Segreteria e compilare la denuncia di infortunio per le dovute segnalazioni all'INAIL.

#### a) Alunni

**In tutti i casi di incidente** ad un alunno, chi lo ha in affidamento deve:

1. provvedere all'immediato soccorso usando tutte le precauzioni possibili (guanti monouso e altri strumenti di protezione reperibili ai piani) e facendo intervenire gli addetti al primo soccorso per una prima valutazione della gravità del caso e avvertendo la Segreteria;
2. se il malore o la caduta è di una certa gravità allertare il 112 e, in attesa dei soccorsi, **non spostare l'infortunato dalla sede in cui è accaduto l'evento** (in particolare se ha battuto testa o schiena) e **non somministrargli bevande o farmaci**;
3. effettuare l'eventuale **chiamata al 112 in prossimità dell'infortunato**, in modo da poter spiegare all'operatore i sintomi e rispondere alle sue richieste d'informazione, utilizzando un cellulare (la chiamata è gratuita);

Si ricorda che quando un allievo ha un malore o un infortunio, **la decisione se gestire la situazione a livello interno di scuola** (perché poco preoccupante) **o chiamare i genitori** (perché di una certa importanza) **o allertare il 112** (perché grave) **va assunta dal docente presente in classe**, sentite eventualmente le addette al primo soccorso o la Dirigente o le docenti responsabili di plesso.

**All'infortunato possono essere chieste informazioni sulla sintomatologia ma, in nessun caso, il suo parere può influenzare le decisioni da prendere.** Se è quindi opportuno porre domande del tipo "Dove hai male? Va meglio o peggio di poco fa? Come ti senti?" e osservare attentamente il suo comportamento, sono inutili domande del tipo "Vuoi rimanere a scuola o vuoi che chiamiamo i genitori?" le risposte alle quali potrebbero essere fuorvianti rispetto alle condizioni di gravità del soggetto.

4. avvertire tempestivamente i genitori degli alunni o altri parenti reperibili;
5. nei casi più gravi, accompagnare **personalmente** l'alunno al pronto soccorso, dopo aver incaricato un collega o gli operatori scolastici di smistare i propri alunni nelle altre classi, ciò affinché possano essere date ai sanitari le informazioni più dettagliate sull'accaduto e la prima denuncia venga fatta dal personale della scuola.
6. presentare il più presto possibile in Segreteria la **denuncia** dell'infortunio redatta su apposito modulo (**non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento**); la denuncia dovrà essere completa in ogni sua parte:
  - precisare dettagliatamente il tipo di infortunio e la sua dinamica
  - esporre le cause e le circostanze dell'incidente, citando eventuali testimoni e dichiarando esplicitamente se l'insegnante era presente o no (in quest'ultimo caso si indicherà chi custodiva i bambini in quel momento e per quale motivo)
  - precisare le eventuali ferite, contusioni, lacerazioni, distorsioni, abrasioni indicando esattamente la parte colpita;
  - indicare l'assistenza di primo soccorso erogata
  - avere come allegati

o il **tagliandino** dato ai genitori con le opzioni sulle decisioni prese (portare il bambino dal pediatra, in ospedale o non richiedere consulenze mediche)

o **RICORDARE AI GENITORI** che l'eventuale documentazione medica che deve essere consegnata **IN SEGRETERIA** entro il giorno successivo al suo rilascio e, se prodotta dal pronto soccorso **deve indicare la prognosi**; a tal fine si raccomanda ai docenti di verificarne la

consegna

**Anche per i piccoli incidenti, apparentemente di minima entità, risolti attraverso medicazione a scuola è opportuno inviare il modulo della denuncia in Segreteria presente su Nuvola ;** anche in questo caso i genitori vanno comunque avvertiti dell'accaduto e va loro dato il tagliandino su cui dichiareranno per iscritto se hanno ritenuto opportuno far visitare il/la bambino/a dal curante o dal medico del servizio di Pronto soccorso.

Se hanno dichiarato di non essere andati in Pronto soccorso o dal medico, il tagliandino potrà essere ritirato dal docente, il quale lo consegnerà successivamente alla segreteria (Antonia per scuola primaria, Fulvio per infanzia e secondaria).

**In caso di pronto soccorso o medico, i genitori dovranno consegnare personalmente (e non via mail) tagliandino e referto pronto soccorso/certificato medico.**

E' importante, ai fini della denuncia all'assicurazione o all'INAIL, sapere se il bambino infortunato rimane assente a causa dell'incidente occorso. Pertanto:

- è fatto obbligo ai docenti (anche se supplenti) che assistano a un infortunio ai loro allievi di avvertire i colleghi di classe che subentrano il giorno stesso o il giorno successivo all'accaduto (se non è possibile farlo direttamente si può lasciare l'incarico alla Segreteria di avvertire i docenti interessati);
- **qualora il giorno dopo un infortunio il bambino infortunato sia assente, il docente di classe (anche se non è lo stesso che era presente al momento dell'incidente) deve segnalarlo alla Segreteria** che si metterà in contatto con la famiglia per sapere se l'assenza è collegata o meno all'infortunio occorso.
- Qualora i genitori intendano far frequentare l'alunno con prognosi, devono firmare il modulo di discarico della responsabilità.

Si ricorda che le cassette di primo soccorso sono posizionate:

- in scuola dell'infanzia Braccini: in ogni padiglione e nelle sale igieniche;
- in scuola primaria Santarosa a ogni piano nelle aule segnalate da apposito cartello, e alla postazione dei collaboratori in ingresso;
- Berta e Salgari nei corridoi dei piani, in guardiola all'ingresso segnalate da apposito cartello
- in scuola dell'infanzia Tolmino: nell'ufficio situato al piano terra;
- in scuola secondaria nell'aula adibita a infermeria e alla postazione dei collaboratori in ingresso.

Il nominativo degli addetti al primo soccorso è indicato nel piano di emergenza ed evacuazione e nell'organigramma della sicurezza.

## **b) Personale**

- 1) In caso di infortunio accaduto a personale docente o ATA **in itinere** (periodo in cui ci si reca a scuola o si torna a casa), l'infortunato ha **l'obbligo di darne notizia immediata** al referente di plesso o direttamente a Segreteria;
- 2) Qualora accada a scuola un infortunio al personale di importanza tale che l'infortunato non possa proseguire il lavoro, verrà immediatamente allertato il 112 al fine di trasferire lo

stesso al Pronto Soccorso con le modalità che verranno indicate dai medici contattati (ambulanza o taxi).

L'operazione di chiamata al 112 verrà svolta come segue, nell'ordine da:

**per scuola secondaria:** Segreteria o se non ci fossero più Assistenti amministrativi in servizio, da collaboratore più anziano presente;

**per scuole primaria e infanzia:** addette primo soccorso, oppure collaboratrici DS, oppure se non presenti le persone prima indicate, il docente o il collaboratore più prossimo presenti in servizio. **L'infortunato non è autorizzato a uscire autonomamente** da scuola rimandando la decisione se ricorrere o meno alle cure del Pronto soccorso, ciò a tutela dell'infortunato e dell'Amministrazione, in quanto:

- il trauma subito con movimenti non appropriati potrebbe peggiorare;
- chi subisce un trauma non è nelle piene condizioni per decidere le misure migliori da adottare per se stesso;
- è compito dell'Amministrazione mettere in atto tutte le misure a tutela dell'infortunato.

## **5 - PRESENZA DI GENITORI O PERSONE ESTERNE NELLA SCUOLA**

Per motivi di sicurezza i cancelli degli edifici scolastici devono sempre rimanere chiusi portineria di ciascun plesso deve essere sorvegliata da un collaboratore scolastico.

**Nessuna via di fuga deve essere chiusa con lucchetto, a meno che la chiave non sia reperibile facilmente nelle vicinanze.**

- Nessuna persona esterna può entrare e tantomeno operare nelle classi a titolo personale o su mandato di enti pubblici o privati senza che ci sia stata una comunicazione preventiva alla Dirigente Scolastica che valuterà, in base agli scopi e alle azioni dell'intervento, se concedere o meno l'autorizzazione e in quali termini dare comunicazione di tale intervento ai genitori interessati.

- Fanno unicamente eccezione gli interventi di Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, o altri soggetti che intervengano in casi di grave emergenza.

- Cancelli e porte esterne vanno tenuti aperti esclusivamente nei momenti di entrata e uscita degli utenti e dei fornitori e, in quei casi, vanno sorvegliati a vista dai collaboratori scolastici. Durante una situazione di emergenza gli incaricati in possesso delle chiavi dei cancelli dovranno procedere il più rapidamente possibile all'apertura degli stessi.

I collaboratori scolastici devono vigilare affinché nella scuola circoli solo ed esclusivamente personale autorizzato dalla Dirigenza e pertanto, prima di far entrare sconosciuti nella scuola sono tenuti ad accertarne l'identità e far firmare l'apposito registro tenuto al centralino di ciascun plesso.

Nel plesso in cui presta servizio il personale docente dovrà apporre la firma in ingresso e uscita. Il personale ATA utilizzerà l'apposito badge. Qualora invece si entri in un altro plesso, si dovrà firmare il registro dei visitatori annotando data ed ora dell'ingresso e dell'uscita nonché la motivazione.

I visitatori esterni dovranno invece compilare e firmare il registro apposito con tutti i dati richiesti.

I collaboratori di vigilanza all'ingresso devono verificare che chiunque effettui interventi tecnici sia munito di tessera di riconoscimento e compili il registro dei controlli periodici depositato in ogni plesso.

- **A tutela dei minori frequentanti l'Istituto è fatto DIVIETO A TUTTO IL**

## **PERSONALE di dare informazioni RISERVATE a chiunque.**

- Si ricorda ai docenti ed al personale ATA che non è consentito fornire informazioni in generale sugli alunni se non ai genitori, tutori o alle forze dell'ordine.

## **6 - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

**Nessun allievo è autorizzato a portare a scuola e ad autosomministrarsi farmaci, nemmeno se autorizzato da chi esercita la potestà genitoriale, se non in presenza di specifica autorizzazione della Dirigente Scolastica.** Qualora i genitori intendano venire a scuola a somministrare farmaci al proprio figlio, dovranno inoltrare la richiesta alla Dirigente scolastica e ottenuta l'autorizzazione avranno accesso per la somministrazione da effettuare in sala medica o altro locale idoneo e dovranno firmare indicando data e ora di accesso sull'apposito registro dei visitatori.

Qualora la **richiesta di somministrare farmaci salvavita o in particolari condizioni sanitarie degli alunni** sia rivolta alla scuola, dovrà avvenire nel rispetto del Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte e USR per il Piemonte del 5 giugno 2014.

- deve essere **formalmente richiesta** dagli esercenti la responsabilità genitoriale su modulo firmato dalla Dirigente.
- deve essere **corredata da certificazione medica** attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)
- deve essere **tale da non richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministrante.** Ricevuta la richiesta la Dirigente Scolastica verificherà la disponibilità di personale interno alla somministrazione del farmaco (personale appositamente formato), attiverà i previsti incontri di formazione a cura dell'ASL per le persone disponibili non ancora formate e definirà un protocollo d'intervento adeguato.

## **7- DEFIBRILLATORI**

I

pleSSI di scuola primaria (via Braccini 70, via Berta 15 e via Lussimpiccolo 36/A), secondaria (via Tolmino 40), e il plesso di scuola dell'infanzia di via Braccini 63, sono dotati di Punti Blu Salva Vita con defibrillatori semiautomatici esterni (DAE).

Detti Punti Blu sono dislocati in prossimità delle palestre: primaria Santarosa- palestra lato via Braccini  
primaria Berta -corridoio palestra  
primaria Salgari -corridoio  
palestra

secondaria Alberti- palestra lato via  
Tolmino Braccini 63 – atrio

Nei plessi dove sono collocati i defibrillatori, alle postazioni d'ingresso dei collaboratori scolastici, va tenuta una copia dell'elenco del personale che ha fatto il corso di utilizzo dei DAE. I defibrillatori non vanno spostati per nessun motivo, se non per indicazione di chi li ha posizionati.

**I collaboratori scolastici che effettuano la pulizia dei locali dove sono posizionati i defibrillatori SONO TENUTI** a controllare la spia di manutenzione (lampeggiante verde)

affinché qualunque guasto o segnalazione di “batteria in esaurimento” possa essere tempestivamente segnalato all’Associazione Piemonte Cuore Onlus che ha fornito le apparecchiature.

Gli addetti al primo soccorso ed il personale che ha fatto il corso sull’uso del defibrillatore devono effettuare verifica quindicinale sulla spia di manutenzione.

Nel caso di utilizzo va data immediatamente comunicazione all’Associazione Piemonte Cuore Onlus.

### **8 - VIGILANZA IN REFETTORIO E SPAZIO DEDICATO**

Solo per la scuola secondaria Alberti è consentito agli alunni che ne hanno diritto di consumare il pasto domestico nell’orario dedicato alla pausa pranzo.

Si raccomanda al personale preposto di vigilare affinché tutti gli allievi assumano un comportamento corretto durante la permanenza a scuola, che non vi sia scambio di cibo e che gli allievi che consumano il pasto non siano forniti di stoviglie taglienti, nel qual caso si dovrà darne immediatamente avviso alla famiglia perché fornisca stoviglie adeguate; lo stesso dicasi per qualsiasi altro oggetto, in uso per il consumo o la conservazione del cibo, che possa rappresentare fonte di pericolo.

Per la scuola primaria

**Si invitano i docenti a vigilare gli alunni**, a consultare gli elenchi degli alunni che presentano allergie ed intolleranze alimentari, o che fruiscono di menu speciali (vegetariani o particolari per motivi religiosi) e naturalmente controllare affinché tali alunni consumino rigorosamente il proprio pasto.

### **LA TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI**

**(gestanti, puerpere o in periodo d'allattamento fino a sette mesi dopo il parto e per le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi d'età)**

ACCERTATO che i principali fattori di rischio per le lavoratrici madri possono sintetizzarsi nei seguenti termini:

- Agenti fisici (sforzo fisico, posture incongrue)
- Agenti biologici (esposizione ad agenti infettivi del tipo: virus della rosolia, toxoplasma, varicella...)
- Movimentazione manuale dei carichi (può comportare rischi sia per la gestante che per il nascituro)

TENUTO CONTO CHE che l’uso del videoterminale non comporta rischi sia per la gestante che per il nascituro (eventuali limitazioni possono derivare da problematiche posturali legate alla gravidanza),

SI RACCOMANDA QUANTO SEGUE:

1. E’ fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare alla Dirigente scolastica, in qualità di

datore di lavoro, il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.

2. La lavoratrice con incarico di insegnante di sostegno, su parere del Medico competente, è sollevata dall'incarico considerato a rischio e spostata ad altra mansione. La lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto.

3. Le gestanti eviteranno durante le attività lavorative, prolungate posture incongrue e sforzi fisici. Eviteranno, altresì, attività prolungate in piedi.

4. Nel caso si abbia il dubbio che possano esistere in qualche alunno situazioni di malattia infettiva, in attesa di chiarimento della situazione, evitare in modo assoluto il contatto, prevedendo anche soluzioni organizzative straordinarie (scambio di classe con colleghi per fronteggiare la situazione, fino all'accertamento dell'esistenza o meno del problema).

5. Le gestanti eviteranno altresì ogni movimentazione manuale dei carichi, compreso il sollevamento dei bambini, ad esempio nella scuola dell'infanzia, o il sollevamento di alunni disabili.

6. Durante l'allattamento evitare le attività che, a giudizio del medico, possono costituire un rischio per le lavoratrici madri con particolari problemi fisici.

Le SS. LL. sono inoltre pregate di leggere attentamente l'allegata informativa e di apporre firma per presa visione e impegno al rispetto delle disposizioni ivi contenute (All.1)

**In caso di mancato rispetto delle disposizioni sopra citate, tutto il personale, ciascuno per la parte di propria competenza, si assumerà in prima persona ogni responsabilità in merito a qualunque accadimento conseguente.**



All. 1

## INFORMAZIONI RIVOLTE AL PERSONALE

**art.11 comma 1 D.L.vo 26/03/2001 n. 151 e ss.mm.ii.**

**“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’art.15 della legge 8.3.00 n.53”**

Il presente documento affronta il tema della tutela della salute delle “lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento” – di seguito denominate “lavoratrici madri” – in servizio presso l’I.C. “Alberti” di Torino e presenta le misure comportamentali e di prevenzione che dovranno essere seguite dal personale in oggetto.

**Nell’introduzione della Comunicazione CEE (2000) 466 si legge:**

“La protezione della salute e della sicurezza delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e regole esistenti nei rispettivi ambiti. Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora allattando. Alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute e la sicurezza delle nuove madri e di quelle che stanno per diventarlo come anche dei loro bambini. Una gravidanza comporta notevoli cambiamenti d’ordine fisiologico e psicologico. L’equilibrio ormonale è molto sensibile e l’esposizione a fattori suscettibili di turbarlo può determinare complicazioni tali ad esempio da produrre aborti. Condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.”

“Poiché il primo trimestre di gravidanza è il periodo di maggiore vulnerabilità in termini di possibili danni permanenti al nascituro, tutte le necessarie misure di protezione della madre e del nascituro dovrebbero iniziare il più presto possibile.” Le norme legislative sulla tutela delle “lavoratrici madri” fissano i principi per garantire la tutela della salute della madre e del figlio; fra questi, il principio fondamentale indicato nelle norme più recenti è la valutazione, nel contesto lavorativo, delle attività che possono presentare un rischio particolare di esposizione ad agenti, processi o condizioni di lavoro, nonché la natura, il grado e durata dell’esposizione, al fine di potere:

valutare tutti i rischi per la sicurezza o la salute, nonché tutte le ripercussioni sulla gravidanza o l’allattamento delle “lavoratrici madri”,

definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Oltre al principio della valutazione dei rischi, da effettuarsi in ogni specifica situazione lavorativa, le norme riportano una serie di elenchi di attività, mansioni, agenti chimici, fisici e biologici, già valutati come rischiosi dal legislatore e quindi incompatibili con lo stato di gravidanza e/o allattamento al seno: l’esposizione della lavoratrice madre a queste mansioni o agenti di rischio è vietata.

Il datore di lavoro ha l’obbligo di:

non adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto (art. 7 D. Lgs 151/2001); non adibire la lavoratrice al lavoro notturno, dalle ore 24 alle ore 6, dal momento di accertamento dello stato di gravidanza e fino ad un anno del bambino (art. 53 D. Lgs 151/2001); non adibire la lavoratrice a lavori vietati, individuati negli allegati A, B e C del D. Lgs. 151/ 2001.

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

I periodi di gravidanza e di puerperio sono tutelati dalla legge italiana mediante una normativa specifica che, soprattutto negli ultimi anni, si è notevolmente arricchita innestandosi sulla legislazione di tutela generale della salute lavorativa. Le principali norme di riferimento sono rappresentate da:

**Art. 37 della Costituzione:** speciale ed adeguata protezione per la madre e il bambino.

**DPR 303/56 tabella all. Art.33** (lavori per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive, e periodiche)

**DPR 1024/65 allegati n°4,5** (lavori a rischio di silicosi e asbestosi)

**DPR 336/94** (nuove tabelle delle malattie professionali per l'industria e l'agricoltura).

**L. 30/12/71 n. 1204 "Tutela delle lavoratrici madri" e successive modifiche (abrogata dall'art.86 del D.L.vo 151/2001)**

**L. 9/12/77 n. 903 lettera c del comma 2 dell'art.5 "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro"** in merito al divieto di lavoro notturno per le lavoratrici gestanti e fino a sette mesi dopo il parto

**Circolare dell'Ispettorato Medico Centrale del Lavoro del 5/11/90** riporta un elenco di lavori considerati pregiudizievoli o gravosi in relazione all'avanzato stato di gravidanza (lavori del personale medico e paramedico; lavori di assistenza in centri per handicappati; lavori a contatto con i bambini e di ausiliaria negli asili nido e scuole materne)

**D.L.vo 19/9/94 n. 626** sostituisce l'art. 14 (locali di riposo) del DPR 303/56, prevedendo che "Le donne incinte e le madri che allattano devono avere la possibilità di riposarsi in posizione distesa e in condizioni appropriate".

**D.L.vo 17/3/95 n. 230 "Attuazione delle direttive Euratom...in materia di radiazioni ionizzanti", art. 69 (abrogato dall'art.86 del D.L.vo 151/2001)**

**D.L.vo 25/11/96 n. 645 "Recepimento della Dir. 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento" (abrogato dall'art.86 del D.L.vo 151/2001)**

**L. 5/2/99 n. 25 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - legge comunitaria 1998", art. 17:** ribadisce il divieto di lavoro notturno (dalle 24 alle 6) durante la gravidanza e fino al compimento di un anno di età del bambino; introduce la non obbligatorietà del lavoro notturno per la lavoratrice madre (o, in alternativa, per il padre) di un bimbo di età inferiore ai 3 anni oppure per la lavoratrice (o il lavoratore) unica affidataria di un figlio di età inferiore ai

12 anni. **D.L.vo 4/8/99 n. 345 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" art.15:** lavori faticosi, pericolosi ed insalubri .

**L. 8/3/00 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" art.12 commi 2,3**

**Circolare INPS 6/6/00 n. 109 "Congedi parentali. L. 8/3/00 n. 53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"** fornisce, in accordo con il Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, disposizioni applicative sulla L. 53/00. In particolare il paragrafo 4, dedicato alla flessibilità dell'astensione obbligatoria, dispone che l'esercizio di tale facoltà è subordinato all'attestazione sanitaria del ginecologo del SSN o con esso convenzionato e a quella del medico competente ai fini della prevenzione della salute nei luoghi di lavoro, quest'ultima solo se la legislazione prevede un obbligo di sorveglianza sanitaria.

**Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 7/7/00 n. 43 avente per oggetto l'art. 12, L. 53/00 recante disposizioni in materia di flessibilità dell'astensione obbligatoria nel periodo della gestazione e puerperio della donna lavoratrice** chiarisce le modalità e i criteri da seguire per la scelta da parte della lavoratrice di posticipare il periodo di astensione obbligatoria affermando l'immediata applicabilità della norma in attesa

dell'emanazione del decreto di cui all'art. 12, 2° comma, di individuazione dei lavori per i quali è escluso l'esercizio della predetta facoltà.

**D.L.vo 18/8/2000 n.262 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 agosto 1999, n°345, in materia di protezione dei giovani sul lavoro, a norma dell'art.1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n°128"** integrazione dei lavori faticosi, pericolosi ed insalubri

**D.L.vo 26/3/2001 n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità, a norma dell'art.15 delle legge 8/3/2000 n.53"**: testo unico di riferimento in materia di tutela delle lavoratrici madri, soprattutto in riferimento agli allegati A (lavori faticosi, pericolosi ed insalubri), B (lavori vietati) e C (valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici e misure di prevenzione e protezione da adottare).

**D.L.vo 02/02/2002 n. 25 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.**

#### **Alla luce della normativa si intende:**

**lavoratrice gestante**, ogni lavoratrice che si trova nel periodo della gestazione, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente alle legislazioni e/o alle prassi nazionali;

**lavoratrice puerpera**, la donna che ha di recente partorito, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi;

**lavoratrice in periodo d'allattamento**, la donna in periodo d'allattamento ai sensi delle legislazioni e/o prassi nazionali, che informi del suo stato il proprio datore di lavoro, conformemente a dette legislazioni e/o prassi.

I rischi per la gravidanza nella scuola

#### **Caratteristiche della presenza femminile:**

docente, assistente amministrativo, collaboratrice scolastica

#### **Mansioni svolte:**

insegnante: insegnare, educare, assistere, vigilare....

assistente amministrativa: attività d'ufficio

collaboratrice scolastica: pulizia, distribuzione di materiale, sorveglianza alunni portatori di handicap.

#### **Principali fattori di rischio:**

posture incongrue e movimentazione manuale dei

carichi; fattori di stress

rischio infettivo

Mansione/Lavorazione

#### **Insegnante**

Insegnamento con eventuale assistenza dei

bambini Supporto bambini con handicap

Lavoro svolto in locali come palestre,

mense Cura dell'igiene personale dei

bambini **Fattori di rischio**

Stress

Posture incongrue dati gli arredi particolari della scuola

dell'infanzia Eventuale movimentazione alunni con handicap

Rumore

Rischio infettivo

## ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2024-25

Datore di lavoro	DS Rosa Berardi
RSPP	Arch. Flavio Paschetta
Medico competente	Dott. Luigi Montanari
RLS	Ins. Grazia Morgese

### FIGURE SENSIBILI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA via Braccini 63

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione</u>	Ins. SAVANT LEVET Claudia
<u>Addetti Antincendio</u>	Ins. FEVOLA Emilia Coll. scol. CROCE Sandra
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Coll. scol. CROCE Sandra Ins. ROSSELLO Cinzia

#### SCUOLA DELL'INFANZIA via Tolmino 30

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione</u>	Ins. DI VENOSA Bianca
<u>Dirigente per la sicurezza</u>	Ins. CATANZARO Rosa
<u>Addetti Antincendio</u>	Ins. GAION Agnese- CANNAVO' Filippa
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Coll. scol. CAMMALLERI Rosaria Ins. CANNAVO' Filippa

#### SCUOLA BERTA

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione</u>	Ins. OTTAVIANO Sabrina Ins. RUSSO Marianna Ins. La Valle Anna Maria
<u>Dirigente per la sicurezza</u>	Ins. PERRIELLO Rosaria
<u>Addetti Antincendio</u>	Ins. CAROFILO Anna Lisa Ins. COSTABILE Daniela Ins. DESOGUS Simonetta Ins. MARINO Marisa Coll. scol. TRAMONTE Agostino
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Ins. GAETA Fiorella Ins. DESOGUS Simonetta Coll. scol. AMORUSO Maria Ins. RUSSO Marianna Ins. MANTOVANI Chiara

**SCUOLA PRIMARIA SANTAROSA**

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e protezione</u>	Ins. MARCHISIO Marina Giuseppina
<u>Dirigenti per la sicurezza</u>	Ins. Orlandella Antonella Ins. Piccolo Ornella
<u>Addetti Antincendio</u>	Ins. GARONFALO Maria Ins. CORDARA Ines Ins. CARRUCCIU Patrizia
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Ins. CARCHEDI Simona

**SCUOLA PRIMARIA SALGARI**

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e protezione</u>	
<u>Dirigente per la sicurezza</u>	Ins. LIZZI Maria Assunta
<u>Addetti Antincendio</u>	Ins. GALLOVICH Ivana Ins. MAUCIERI Stefania Ins. MACRI' Marcella Ins. FIORILLE Monica
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Ins. CAMPARO Patrizia Ins. CIBELLI Vincenzina Ins. IMPROTA Rosa Ins. LIZZI Maria Assunta Coll. Scolastica D'AMICO Antonella

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ALBERTI**

<u>Addetto al Servizio Prevenzione e protezione</u>	Prof. SAVIO MARCO
<u>Dirigente per la sicurezza</u>	Prof.ssa MEZZINA Isabella
<u>Addetti Antincendio</u>	Prof.ssa ORMEZZANO Maria Camilla A.A. PERNA Antonia A.A. SQUILLARIO Fulvio Coll. scolastica RONDANIN Laura
<u>Addetti Primo Soccorso</u>	Ass. Amm. SCALAMBRINO Maria A.A. SURACE Carmela Prof. D'AMORE Silvio